



n. 110 - Martedì 07 giugno 2016

La sostenibilità delle imprese



Intervista a Maria Grazia Persico, coautore del volume "Comunicare la sostenibilità", esperto consulente aziendale nel campo della comunicazione e delle relazioni istituzionali

In questo numero proponiamo alcune domande a Maria Grazia Persico, coautore insieme a **Federico Rossi**, del volume "Comunicare la sostenibilità", recentemente pubblicato per la Franco Angeli.



Consulente nel campo della comunicazione e delle relazioni istituzionali in particolare nel settore ambientale, sostenibilità e terzo settore, editore e direttore editoriale del Web magazine di stampo istituzionale www.nonsoloambiente.it, la Persico ha tra le sue principali aree di competenza: creazione e gestione relazioni istituzionali, media relation, attività di public affairs, comunicazione socio responsabile e comunicazione di crisi.

Nel libro "Comunicare la sostenibilità", che ha scritto insieme a Federico Rossi, si occupa della sostenibilità delle imprese in relazione alle norme volontarie. Vuole indicarci quali sono le principali norme che favoriscono questi percorsi?

In Italia l'adesione e la decisione di intraprendere percorsi sostenibili è frutto oggi di decisioni di natura volontarie, non imposte per legge o non dettate da norme vincolanti in materia.

Le principali norme recepite in Italia e che, nella loro fase di rivisitazione e adeguamento, iniziano a parlare di sostenibilità sono:

- ISO 20121 - norma che disciplina gli eventi sostenibili, decretata dalle Olimpiadi di Londra del 2012 3 criterio guida nell'organizzazione di expo 2015
- ISO 50001 comunicazione ambientale vista come garanzia di trasparenza nel rendere noti indicatori e fonti energetiche
- ISO 26000 che ci parla di comunicazione nell'accezione ampia di CSR (Corporate Social Responsibility)
- ISO 14001 - parla di certificazione ambientale e la comunicazione viene considerata un asset aggiunto, al momento volontario e non obbligatorio
- ISO 14064-1 - norma sul corporate carbon footprint dove si richiede l'obbligatorietà dei dati comunicati all'esterno
- EMAS - chiede un'informazione obbligatoria sugli indicatori ambientali e sull'impatto ambientale generato

Ma le verifiche svolte dagli enti certificatori, che stanno proliferando, attestano davvero il rispetto delle norme da parte delle imprese?

Se il rispetto dipende dall'ottemperanza ai criteri stabiliti da una norma questo è sicuramente compito e dovere degli ispettori incaricati dai vari enti certificatori. Certo è che quando si parla di sostenibilità ci si aspetta un rispetto consapevole della norma con un conseguente cambiamento del modus pensandi e modus operandi dell'azienda

Secondo lei è possibile/auspicabile un percorso verso la sostenibilità che diventi obbligatorio per legge?

Non solo è possibile ma la vedo come unica e sola strada per accelerare il processo verso un sistema che sia sempre più sostenibile nel proprio DNA. Una norma detta le linee guida entro le quali certi cambiamenti devono essere fatti e trovano loro legittimo compimento e riconoscimento. Quindi se da una parte comporterà indubbiamente un costo effettivo per il passaggio e indotto per il cambiamento che porta con sé, dall'altro l'applicazione di una norma crea una sorta di "zona di comfort" che rende il cambiamento più gestibile e accettato

A fronte di un orientamento che spinga le imprese verso percorsi obbligatori di sostenibilità come potrebbe modificarsi l'azione di controllo svolta dalle ARPA su queste aziende?

L'azione dell'ARPA dovrebbe essere "preventiva" e "successiva" ovvero preventiva nella misura in cui presenta costi e benefici dell'adozione di percorsi sostenibili - successiva nella misura in cui, la legge - secondo me - potrebbe attribuire alle agenzie ambientali, oltre agli attuali compiti di controllo, anche quelli di verifica del rispetto dei parametri previsti dalla certificazione siano stati rispettati in modo coerente e funzionale al territorio in cui l'azienda opera. In altre parole i funzionari dell'ARPA dovrebbero garantire l'implementazione dei criteri normativi della certificazione sul territorio.

Dal suo punto di vista di professionista della comunicazione, che lavora soprattutto nel settore privato, cosa si aspetterebbe dalla comunicazione di una ARPA?

Non mi aspetterei nulla di più di quello che ho già visto fare dall'ARPA su altri contesti ovvero: sensibilizzazione, controllo e suggerimento per un operato migliore, più efficace ed efficiente nel rispetto della comunità e dell'ambiente all'interno del quale l'azienda è chiamata ad operare.

In questo forse ritengo che le agenzie ambientali, che non sempre hanno tutte le competenze necessarie al proprio interno, potrebbero avvalersi anche di supporti e suggerimenti forniti da parte di consulenti esterni, con esperienze consolidate in certe realtà aziendali.

[File PDF](#)

Organizzazione con sistema di gestione certificato e laboratori accreditati
 Maggiori informazioni all'indirizzo www.arpato.toscana.it/qualita

Direttore responsabile: Marco Talluri
Autorizzazione del tribunale di Firenze: n. 5396 del 14 febbraio 2005
Redazione: ARPAT, Via N.Porpora, 22 - 50144 Firenze - tel. 055-3206050 fax 055-5305640
Email: arpatnews@arpato.toscana.it
Web: www.arpato.toscana.it/notizie/arpatnews

È possibile ricevere regolarmente ARPATNEWS, personalizzandone le modalità (periodicità, temi, ecc.), compilando l'apposito [form di richiesta](#)

È possibile inserire un proprio commento in calce a ciascun numero della versione Web ed è possibile esprimere un giudizio su questo servizio, come sulle altre attività svolte da ARPAT, all'indirizzo: www.arpato.toscana.it/soddisfazione

— archiviato sotto: [Sostenibilità ambientale](#), [Sviluppo sostenibile](#), [Comunicazione e informazione](#)

— [Spedisci](#) — [Stampa](#) — [Aggiungi ai favoriti](#) —

[Aggiungi commento](#)

Notizie

Le notizie di ARPATnews più lette nel 2019

I contatti con il pubblico dell'URP ARPAT nel 2019

Monsummano Terme (PT): presentati i primi dati della campagna di caratterizzazione della falda contaminata

Indagine di soddisfazione 2019: i risultati

Eventi

Dalla scuola al territorio

Giornata Europea del Mare - Navi di Maggio

Navi di Maggio Le plastiche e la politica UE in materia di micro e nanoplastiche

La sostenibilità della filiera tessile e delle calzature e le opportunità degli acquisti pubblici verdi

Documentazione

Relazioni con il pubblico e altre attività di comunicazione 2019

Il monitoraggio della soddisfazione dell'utente - Anno 2019

Relazioni con il pubblico e altre attività di comunicazione 2018

Relazioni con il pubblico e altre attività di comunicazione 2017

Multimedia

L'Annuario 2019 dei dati ambientali della Toscana

Dematerializzazione dei flussi documentali, firme digitali e PEC per una PA senza carta

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico di ARPAT

L'annuario 2018 dei dati ambientali della Toscana

Contenuti Esterni

ARPATNews - [Ripartire e ripensare: abbiamo bisogno di una moda più "sana"](#)

ARPATNews - [Cosmetici bio, eco, green ... !](#)

Notizie brevi - [Promuovere l'efficienza delle risorse per combattere i cambiamenti climatici](#)

Notizie brevi - [L'Europa e l'Agenda 2030](#)

ARPATNews - [Rapporto sull'economia circolare in Italia](#)

Notizie brevi - [COVID19: due indagini del CNR su mutamenti sociali in atto e verde urbano](#)

Notizie brevi - [Smart city index 2020: in Italia le città sempre più sostenibili](#)

ARPATNews - [Italiani e sensibilità ambientale](#)

Dove Siamo

DIREZIONE

TOSCANA COSTA
LIVORNO, MASSA CARRARA, PISA, LUCCA

TOSCANA CENTRO
FIRENZE, PRATO, PISTOIA

TOSCANA SUD
GROSSETO, SIENA, AREZZO



Via N. Porpora, 22 - 50144 Firenze
 Tel. 055 32061 - Fax 055 3206324
 Numero Verde: 800-800400
PEC (Posta elettronica certificata) - info

Codice fiscale e Partita IVA: 04686190481
 Codice per fatturazione elettronica PA: UFNBJJ
 IBAN IT 59 Y 05034 02801 000 000 005 565

INFORMARSI

Notizie
 Twitter
 RSS
 Newsletter
 App

AGENZIA

Sedi
 Contatti
 Rubrica
 E-mail URP
 Concorsi e tirocini
 Albo online

CONOSCERE

Documentazione
 Annuario dati ambientali
 Schede informative
 SIRA - Sistema Informativo Regionale Ambientale

TEMI CALDI

Qualità dell'aria
 Superamenti PM10
 Progetto cave
 Biomasse e Geotermia

PARTECIPARE

Reclami e suggerimenti
 Segnalazioni ambientali
 Indagine di soddisfazione
 Accesso agli atti e alle informazioni ambientali

SITO WEB

Responsabile per la pubblicazione
 Privacy/ Note legali
 Tools
 Mappa del sito
 Accessibilità